



# Scuola e dintorni...



**Il Giornalino della "Don Bosco" n. 3  
(Dicembre/Gennaio 2022)**

## **OPEN DAY 2021/2022 VENERDI' 21 GENNAIO 2022**

**Open Day  
14 Gennaio 2022**

Moduli di prenotazione Infanzia- Primaria

PLESSO CENTRALE			
INFANZIA	17:30-18:15	<a href="https://forms.gle/pbqjP6cCmh5bU538">https://forms.gle/pbqjP6cCmh5bU538</a>	Ingresso portone SUD
"	18:15-19:00	<a href="https://forms.gle/Px6tHECrQKz6zY3w9">https://forms.gle/Px6tHECrQKz6zY3w9</a>	"
"	19:00-19:45	<a href="https://forms.gle/a2XdxXxyJ6eL4NvE8">https://forms.gle/a2XdxXxyJ6eL4NvE8</a>	"
PRIMARIA			
"	17:30-18:15	<a href="https://forms.gle/vkL1EYucebs2C9A">https://forms.gle/vkL1EYucebs2C9A</a>	Ingresso portone NORD
"	18:15-19:00	<a href="https://forms.gle/R2826EaM69J6K1T7">https://forms.gle/R2826EaM69J6K1T7</a>	"
"	19:00-19:45	<a href="https://forms.gle/pAAcv5F6z78Pz139">https://forms.gle/pAAcv5F6z78Pz139</a>	"
PLESSO PISAPIA			
INFANZIA	17:30-18:15	<a href="https://forms.gle/9LJFxmMgUvB02A">https://forms.gle/9LJFxmMgUvB02A</a>	
PRIMARIA	18:15-19:00	<a href="https://forms.gle/Ayrcab3Lxv5u45">https://forms.gle/Ayrcab3Lxv5u45</a>	

**I.C. Don Bosco  
Open Day**

17 dicembre 2021 | 14 gennaio 2022 | 21 gennaio 2022

**INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO  
(Infanzia - Primaria)  
Ore 17.30-19.45**

Nel rispetto delle regole vigenti è consentito l'accesso solo ai genitori muniti di green pass e previa prenotazione attraverso i moduli Google

**Open Day 14 Gennaio 2021**

Moduli di prenotazione

**I.C. DON BOSCO  
OPEN DAY  
Scuola Secondaria di Primo Grado**

Plesso Centrale		
17:30-18:15	<a href="https://forms.gle/plvJnLoXoR6AXE8Ee">https://forms.gle/plvJnLoXoR6AXE8Ee</a>	Ingresso sul retro (vicino alla palestra)
18:15-19:00	<a href="https://forms.gle/uHgmV3Hb4YxUVW9">https://forms.gle/uHgmV3Hb4YxUVW9</a>	"
19:00-19:45	<a href="https://forms.gle/3CbcW6tM6hUyAMV6">https://forms.gle/3CbcW6tM6hUyAMV6</a>	"
Plesso Pisapia		
19:00-19:45	<a href="https://forms.gle/EFAH6TJQLy7b8gp8">https://forms.gle/EFAH6TJQLy7b8gp8</a>	

17 dicembre 2021 | 14 gennaio 2022 | 21 gennaio 2022

Nel rispetto delle regole vigenti è consentito l'accesso solo muniti di green pass e previa prenotazione attraverso i moduli Google

Le norme anti-Covid impongono alle scuole ingressi contingentati, pertanto raccomandiamo di accedere ai locali con un solo accompagnatore per alunno

A pag.2

## **LA NOSTRA SCUOLA HA UN NUOVO LABORATORIO: LA CABINA DI REGIA!!**



A pag 3

# OPEN DAY 2021/2022

## VENERDI' 21 GENNAIO 2022

Anche quest'anno la nostra Scuola apre le porte a tutti coloro che hanno piacere a iscrivere i propri figli presso questo Istituto, sia al plesso "Don Bosco" che al plesso "Pisapia" di Passiano.

È un'occasione unica e speciale perché si ha la possibilità di conoscere non solo tutte le attività formative che la scuola offre, ma anche i docenti di ogni ordine e grado che la rappresentano. In più si possono visitare tutti i nostri spazi, dalla palestra alla biblioteca, dalle aule a tutti i nuovi laboratori che la caratterizzano. Anche se la nota situazione epidemiologica in corso non ci ha permesso di accogliere tutti come avremmo voluto in presenza, l'IC Don Bosco ha pensato ad un tour virtuale visionabile sia dal sito ufficiale della Scuola, ma anche attraverso il nostro giornalino.



<https://view.genial.ly/61df2df22b32b60d670a37e4/interactive-image-virtual-tour-ic-don-bosco>

Inoltre per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado è anche previsto un open day sempre online in uscita, perché alla nostra scuola sta a cuore la scelta dell'Istituto superiore dei nostri alunni e soprattutto il loro futuro!

**OPENDAY**

**I.C. DonBosco incontra**

**14 gennaio 2022:**

1. 8,10-9,00
2. 9,00-10,00 IIS «Vanvitelli»
3. 10,00-11,00 Liceo Artistico «Mennea»

**18 gennaio 2022:**

1. 8,30-9,00 Liceo Scientifico «A. Genoino»
2. 9,00-10,00 «Galileo Galilei» ( [orientamento galileo galilei](#) )
3. 10,00-11,00 IIS IIS G. Filangieri
4. 11,00-12,00 Liceo «M. Galdi» (Indirizzo classico - Indirizzo musicale)
5. 12,00-13,30 Liceo «De Filippis» (Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane - Indirizzo Economico-sociale)

*Open day per le classi terze SSPG*

**Vincenzo Passa, Antonio Di Marino, Leonardo Cioffi 2B SSPG Don Bosco**

## **LA CABINA DI REGIA**

*Un valore aggiunto per la didattica*

Il nostro Istituto fa un passo avanti verso la digitalizzazione e la condivisione di materiale didattico.

A partire da questo nuovo anno scolastico, infatti, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Ester Senatore ci mette a disposizione un nuovo laboratorio, con tanto di sofisticate strumentazioni per permettere ad alunni e insegnanti di interagire ed eseguire upload e download di materiale audiovisivo e digitale.



Protagonisti della Tv saranno gli alunni, che potranno confrontarsi con vari ruoli: dal redattore, al cameraman, all'esperto di audio e regia. Non un gioco, dunque, ma una vera e propria televisione con tanto di palinsesto, nel quale saranno inserite le lezioni trasmesse in diretta, i progetti didattici e le rubriche realizzate dai ragazzi stessi. Gli studenti avranno il compito di imparare a gestire gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, nonché il linguaggio della comunicazione

televisiva.

Un modo nuovo e divertente per imparare ed appassionarsi alle nuove tecnologie e alle opportunità che queste offrono.

**Lo Staff di redazione**

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### PERCORSI FORMATIVI

E' luogo comune, purtroppo molto spesso condiviso, che gli spazi esterni alla scuola siano ambienti poco accessibili ai bambini, con la conseguenza che iniziative di outdoor education siano penalizzate oltremisura.

Da qualche tempo, però, si va sempre più diffondendo un approccio alla frequentazione di ambienti naturali, sostenuto da opportuna progettazione, che contempra sia i temi legati ai rischi e alla sicurezza, sia le professionalità educative.

Nella nostra scuola dell'Infanzia è stata avviata, appunto, una esperienza educativa



in un'ottica sistemica che ha visto protagonisti attivi gli alunni delle tre fasce d'età. Privilegiando i luoghi esterni e collegandoli ai progetti curriculari, è stato

realizzato un percorso in ambiente esterno con materiali naturali che ha provocato effetti positivi sul benessere, sull'apprendimento e sulla socialità. In questo modo è stato affermato il ruolo attivo del bambino, come protagonista nella relazione educativa, permettendogli di acquisire competenze e autonomia, nella sua libertà di movimento, di osservazione ed esplorazione.

La positiva ricaduta sulle finalità educative programmate invogliano a continuare l'esperienza.

**Anna Spera**, docente Infanzia

### ESPERIENZE DI OUTDOOR EDUCATION



**EX ALUNNA CI  
RACCONTA LA  
SUA NUOVA  
ESPERIENZA  
SCOLASTICA**



Sono felice di parlarvi della mia bellissima nuova scuola. Frequento il secondo anno al liceo De Filippis-Galdi, indirizzo Scienze Umane a Cava de' Tirreni. Probabilmente molti lo ricorderanno con un nome diverso, il "Magistrale". Per mia sfortuna il primo anno in questo Liceo l'ho trascorso in DAD per via del Covid, ma quest'anno siamo tutti in presenza. Le discipline principali del mio indirizzo sono psicologia, sociologia, biologia e, purtroppo per me, il latino, che poi, tutto sommato, non è neanche così male. I professori sono molto preparati e bravissimi, alcuni addirittura sono anche molto simpatici. Oltre a Scienze Umane, nello stesso Istituto, ci sono altri due indirizzi: il Linguistico e il Socio-economico, interessanti anch'essi... ma se non piacciono il francese o il diritto direi di evitarli. Tornando un po' indietro nel tempo, ho voglia di raccontare un po' la mia carriera scolastica e di come sia arrivata fino a qui. Già all'età di 8 anni dissi alla mia maestra che da grande sarei voluta diventare come lei, una maestra gentile e comprensiva nei confronti dei suoi alunni. Da quel momento in poi continuai i miei studi con l'unico obiettivo che sogno tutt'ora di raggiungere. Iniziavo poi le medie che non andarono proprio come mi sarei immaginata, perché il plesso di Passiano che frequentavo venne chiuso per lavori di ristrutturazione e tutti i suoi studenti furono costretti ad andare a scuola di pomeriggio, ospitati da un'altra scuola cavese. Fu un anno terribile. L'anno dopo, questa situazione migliorò radicalmente. Finalmente riuscimmo ad andare a scuola nelle ore mattutine. L'ultimo anno delle medie venimmo tutti trasferiti nell'Istituto dove molto probabilmente ho i più bei ricordi di quel periodo, ovvero la "Don Bosco". Qui ho incontrato degli insegnanti molto preparati e validi, che mi hanno ancor di più convinta a proseguire il percorso che già avevo in mente. Li ringrazio dal primo all'ultimo. Un grazie particolare va alla prof

di musica Albano Stefania, alla prof d'italiano Monetta Regina, alla prof Milito Angelina allora docente di matematica e anche alle due prof di lingue straniere Scarfone e Carrano. Grazie a loro ho avuto la preparazione che mi ha permesso di essere un elemento valido nella mia nuova scuola.

**Sorrentino Elvira ex 3 A  
SSPG**

---

## **RIVIVERE LA DAD**

Sembra passato chissà quanto tempo dall'inizio della pandemia. Il covid-19 ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini, gli ambienti dove viviamo, soprattutto la scuola. Ricordo le mie prime connessioni di due anni fa per la Dad. I miei maestri e i miei amici erano diventati una piccola icona ed io mi sentivo invisibile. Se qualche maestro mi chiamava mi si bloccava la lingua e mi sentivo sola. Un giorno durante una lezione on line la maestra Claudia mi chiamò ed io non riuscii rispondere per la paura, allora lei mi fece una videochiamata, mi sorrise dolcemente e parlammo dei villaggi dei primitivi: ero riuscita a sostenere l'interrogazione di storia senza timore, perché la maestra mi aveva fatto capire che dietro al freddo monitor lei era sempre la stessa! In quel momento è come se mi avesse abbracciato! Preferisco le lezioni in presenza rispetto a quelle a distanza (Dad o ddi che sia), ma ho fatto l'abitudine a fare lezione on line. Addirittura quest'anno abbiamo fatto una recita di Natale on-line! Adoro poi fare i giochi che teacher Antonio ci prepara su classroom! Ora sono di nuovo on-line perché non posso andare a scuola in presenza. Quando la Dad ricomincia, rinascono i timori e i sentimenti brutti vissuti all'inizio dell'epidemia, poi, però penso che prima o poi tutto finirà e potremo mostrare di nuovo i nostri sorrisi in classe!

**Silvia Celano 5C Don Bosco**

## **LA MAGIA DEL NATALE A CAVA DE' TIRRENI**

Il Natale è tenerezza per il passato, sorriso per il presente e speranza per il futuro....

Il Natale è innanzitutto una festa religiosa, è la luce della stella cometa della Redenzione, portata dal Cristo. Natale è amore in un'azione, Natale è ogni volta che si tende una mano ad un fratello anche se a dire il vero non dovrebbe succedere solo a Natale.

Noi abbiamo bisogno di costruire ponti di speranza per

un futuro, al di là delle nebulosità del presente, da cui comunque, pur tra le tempeste, abbiamo la possibilità di pescare individualmente e socialmente sorrisi e slanci di amore e di affetto.

Vorremmo tanto che in quella stella cometa, negli sguardi sognanti di noi ragazzi e bambini, ci sia il segno di un mondo più solidale, più unito, ma soprattutto di un mondo più sereno ....

Anche questo Natale 2021 è stato un Natale difficile, perché ancora una volta il maledetto virus Covid19 ha rubato momenti di gioia a noi ragazzi ...

Il Natale a Cava de'Tirreni, la mia città, è arrivato pieno di luci, addobbi, via vai di gente, che tutta frettolosa si accingeva a fare compere, negozi illuminati, un maestoso albero al centro di Piazza Duomo, anche la magia è stata protagonista di questo Natale. Spettacoli hanno animato e fatto gioire un po' tutti donandoci un pizzico di spensieratezza in più e, perché, no facendo anche sognare....e forse avremmo voluto che da quei giochi di magia, qualcuno da un cilindro magico ci avrebbe fatto la sorpresa di dirci: "Vivete come volete perché tutto è finito....!".

Ma, nostro malgrado, è e resterà, ancora per il momento, solo un attimo di magia...!

Cava de' Tirreni ha riflesso tutto il suo splendore nel cuore e negli occhi di tutti noi cittadini metelliani, facendoci vivere ancora una volta la Magia del Natale.

Ma lo sapete da quando si festeggia il Natale?

La prima citazione certa della Natività di Cristo con la data del 25 dicembre risale all'anno 336. La si riscontra nel Chronographus, redatto intorno alla metà del IV secolo dal letterato romano Furio Dionisio Filocalo.



**Auriemma Vincenzo 2B SSPG Don Bosco**

## Il sentiero degli Innamorati

*Escursionismo naturalistico nel parco del Cilento*



Il territorio del Cilento non è solo mare e lidi balneari, ma riserva agli amanti della natura molte particolarità custodite dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che è l'ente preposto alla tutela della fauna e flora di quel territorio, nonché dei monumenti storici, patrimonio dell'UNESCO come i parchi archeologici di Paestum e Velia.

Il parco è stato fondato nel 1991 ed è uno dei più estesi d'Europa con i suoi 36.000 ettari, interamente nella provincia di Salerno e riunisce 80 comuni. Negli ambienti naturali del parco sopravvivono specie rare di piante e animali come la primula di Palinuro, il giglio delle sabbie e diversi tipi di orchidee selvatiche, l'aquila, il lupo, la lontra. Per far conoscere il suo territorio e consentire agli escursionisti di ammirare ambienti di straordinaria bellezza il Parco ha creato decine di sentieri naturalistici che si snodano tra la fascia



costiera e la montagna comprendendo anche il lago dell'Alento e i fiumi Tanagro, Calore, Bussento con i loro affluenti.

Tutti i sentieri sono segnalati con le bandierine rosse e bianche orizzontali poste su alberi o rocce, secondo la normativa europea che si è ispirata a sua volta alle indicazioni del Club Alpino.

Ovviamente serve un abbigliamento adeguato che varia a seconda della stagione e dell'ambiente, ma quello che non deve mancare mai sono gli scarponi da montagna e un piccolo zaino in cui riporre una maglia, un panino e una borraccia d'acqua ed eventualmente una macchina fotografica.

Il Cilento accoglie il turista non solo con i paesaggi straordinari ma anche con prelibatezze gastronomiche come olio extravergine di oliva di Serre, eccellenti vini bianchi e rossi, i fagioli di Controne, pizza fritta, pizza dolce (a'pizz aroce in dialetto...) mozzarella di bufala di Paestum, latticini podolici del Cervati e degli Alburni,

carciofi di Paestum e i carciofi bianchi di Pertosa i quali hanno importanti proprietà antitumorali, le castagne di Roccadaspide, i fusilli di Felitto.

Uno dei sentieri più rinomati e frequentati è il Sentiero degli Innamorati nel comune di Ascea.

Il sentiero parte dal litorale della Marina di Ascea con il cartello in bella vista; nella prima parte il sentiero è costituito da una serie di gradini di pietra e legno un po' sconnessi che contati sono più o meno 1000.

**Continua a p.8**

**Continua da p.7**

Con un andamento a saliscendi, piuttosto faticoso, si arriva in circa un'ora alla torre di guardia vicereale posta a presidio dello specchio di mare che bagna Punta Telegrafo.



La vista spazia a nord verso la lunga spiaggia di Ascea e verso Punta Licosa, mentre a sud si vede la scogliera rocciosa che prosegue verso Pisciotta. Il mare in certe giornate presenta una varietà di colori che vanno dal turchese azzurro verde fino al blu scuro ed indicano il variare della profondità del fondale.

Il rientro si svolge lungo il percorso di andata.



Sul sentiero si vedono le tracce di passaggio dei cinghiali che scendono sul litorale in cerca di cibo. Nel cielo è facile osservare il volo dei gabbiani e dei falchi, ma è anche possibile incontrare stecchini e mantidi religiose. In



tardo autunno è facile trovare molti funghi come chiodini e gallinacci ma bisogna essere esperti conoscitori per poterli raccogliere perché i funghi spesso sono facilmente confondibili con il rischio, poi, di mangiare un fungo tossico.

Una particolarità riguarda il nome di questo sentiero che si chiama Sentiero degli Innamorati perché si pensa che coloro che terminano questo percorso, attratti dal suo panorama a picco sulle acque cristalline, si innamorano del Cilento a tal punto da tornarci di nuovo con la voglia di scoprire nuove particolarità di questo territorio della nostra bellissima regione Campania.

**Donnarumma Giuseppe V/D Don Bosco**



Il teatro ha un nome: Eduardo, Peppino e Titina

## **I fratelli De Filippo e la loro vita**

*Storia di una famiglia e di una passione*



Durante le vacanze natalizie è stata trasmessa in TV la vita complessa e nello stesso tempo ricca di successi dei fratelli De Filippo: Eduardo, Peppino e Titina. Il film di Sergio Rubini ha rappresentato la storia personale del trio, la passione smisurata per il teatro e la loro arte umoristica. L'inizio della pellicola narra di tre fratelli che hanno vissuto un'infanzia difficile solo con la loro mamma Luisa De Filippo senza sapere chi fosse il loro padre, ovvero Eduardo Scarpetta che si fingeva lo zio dei bambini che però sin da piccoli li introdusse nel mondo del teatro, essendo lui un ricco e famoso attore di quei tempi. Alla sua morte, i figli legittimi si divisero le eredità mentre ai tre fratelli non spettò nulla se non il talento innato per il teatro trasmesso dal padre. Eduardo, Peppino e Titina continuarono a coltivare questo grande dono e dopo tante sconfitte e litigi tra Eduardo e Peppino fondarono finalmente la compagnia De Filippo. Loro diversamente dagli altri decisero di rappresentare storie di vita vera che facessero sì ridere, ma che soprattutto dietro a quella risata potesse arrivare un grande

insegnamento. Ricordiamo "Natale in casa Cupiello" opera umoristica e tragicomica scritta da Eduardo nel 1931. Ancora una volta l'arte sotto ogni sua forma ci fa capire che se si vuole si può, infatti i De Filippo hanno lottato e alla fine sono riusciti nel loro obiettivo: formare una compagnia tutta loro. La passione e l'amore per ciò che si fa è il segreto di ogni vittoria... l'arte è capace di tutto, anche di trasformare il dolore in un punto di forza.

**Filomena Leo VC Don Bosco**

## **Il pon di matematica**



Il giorno martedì 23 del mese di Novembre alla scuola Don Bosco è iniziato un nuovo pon, quello di matematica. L'esperto è il professore Barrella, il tutor la mia insegnante di matematica.

Il professore ci ha spiegato tante cose, e, si è soffermato molto sugli insiemi e sulle frazioni. Queste spiegazioni ulteriori sono state di aiuto per me e per i miei compagni, dato che la metodologia di insegnamento diversa ci ha permesso di approcciarci agli argomenti in modo differente.

Questo pon di matematica è uno dei pon migliori a cui abbia partecipato, perchè oltre ad approfondire argomenti già studiati e a nuove spiegazioni, ci permette di acquisire una terminologia adatta per affrontare le prove invalsi.

La cosa che più ci ha colpito è la condivisione del pasto, che nonostante tutte le regole per il Covid, ci permette di trascorrere momenti spensierati e ci dà la possibilità di chiacchierare in modo più confidenziale con i nostri maestri.

Spero che questo pon possa prolungarsi il più possibile e lasciare in ognuno di noi un ricordo lungo nel tempo.

**Santoriello Simone VB Don Bosco**

27 gennaio "Per non dimenticare"

## Pietre d'inciampo

*...e non sono pietre sconnesse*



Lo sapete che cos'è una pietra d'inciampo?

Noi non lo sapevamo, lo abbiamo scoperto parlando della Shoah con la nostra maestra.

È un modo per ricordare gli ebrei morti durante la persecuzione nazista; quest'idea l'ha avuta l'artista **Gunter Demnig**. La pietra è un **piccolo blocco**

**quadrato (10×10 cm)**, ricoperto di ottone lucente, posto davanti la porta della casa nella quale ebbe ultima residenza un deportato nei campi di sterminio nazisti: **ne ricorda il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione, la data della morte**.

Abbiamo trovato questa iniziativa molto bella per ricordare non solo queste persone, ma anche l'orrore della guerra e del razzismo.

Sarebbe bello se anche nella nostra città si rendesse onore con le pietre d'inciampo, a queste persone, che tanto hanno sofferto, pensiamo alla signora Settimia Spizzichino, alla quale il 10 dicembre 1998, l'allora sindaco della nostra città, Raffaele Fiorillo, conferì la cittadinanza onoraria.

In alcune città hanno mancato di rispetto alle pietre d'inciampo verniciandole o rubandole. Naturalmente, se il nostro desiderio diventasse realtà, contiamo sulla buona educazione di tutti. Che ne dite?

**V B G. Pisapia**

## 27 GENNAIO, LA GIORNATA DELLA MEMORIA

### Shoah - Per non dimenticare

Il 27 Gennaio di ogni anno si commemorano le vittime della Shoah, lo sterminio di migliaia di ebrei commesso dai nazifascisti tra il 1938 e il 1945 durante la seconda guerra mondiale.

Alcuni tra i campi di concentramento più tristemente famosi sono quelli di Auschwitz, Dachau e Belzec.

La Shoah è stato uno degli eventi più brutti e terrificanti di tutta la storia. Migliaia di ebrei hanno trovato la morte in modo cruento: camere a gas, forni crematori, fucilazioni ma anche per il freddo

e per le condizioni di vita. Una delle testimonianze più famose è quella di ebraica olandese che, Kitty, ricevuto come tredicesimo passava le giornate durante la guerra, deportata ad membro della sua la mamma, la sorella



orribili. Kitty, ricevuto come tredicesimo passava le giornate durante la guerra, deportata ad membro della sua la mamma, la sorella

ed Anna morirono. Nel giorno della memoria, in Italia, oltre a ricordare le vittime della Shoah, si commemorano anche coloro che hanno rischiato la vita per salvare gli ebrei come Giorgio Perlasca, un commerciante padovano che nell'inverno del 1944 salvò più di 5000 ebrei ungheresi.

Ricordare la Shoah è importante perché non bisogna dimenticare ciò che è accaduto per non commettere mai più le stesse atrocità.

La Shoah è e sarà per sempre una macchia di inchiostro nero sulla parola STORIA.

Gianmarco Rossi IV A Don Bosco

### Il diritto allo studio e gli altri diritti

In Italia prima le donne non potevano studiare né lavorare ed erano considerate inferiori agli uomini.

Ma... nel 1948 è stato dato alle donne il diritto di studiare e lavorare. Ancora oggi questo diritto esiste in Europa, ma in molti altri paesi poveri no: infatti, in Afghanistan le donne non possono né studiare, né lavorare a causa dei Talebani, che nell'ultimo periodo hanno occupato quella terra; per giunta i Talebani fanno coprire il

volto e il corpo delle donne da un velo, lasciando solo una piccola fessura per vedere. Anche in Africa molti bambini muoiono di fame e non hanno una quantità sufficiente di pane e di acqua per nutrirsi, così come non hanno mezzi sufficienti per studiare.

Al contrario, nei continenti in cui il diritto allo studio c'è, alcuni ragazzi non danno importanza alla possibilità che hanno di studiare, forse perché

non gli è stato mai negato nessun diritto con la forza o per povertà. Per di più l'articolo 33 recita così: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Il diritto allo studio dovrebbe

essere dato ad ogni essere umano di pelle chiara o scura. Purtroppo, questo diritto per grandi e piccini è una realtà ancora lontana in molti paesi, così come il diritto al gioco per i bimbi in altri paesi.

Certo alcune persone lottano da sempre per far sì che questi diritti possano esistere in tutti i paesi, ma questo non è

ancora sufficiente a cambiare le cose.

Nei continenti dove c'è il diritto allo studio, i bambini dovrebbero saper bene che loro rappresentano il futuro e che dovranno dare anche loro un contributo affinché anche nei continenti poveri il diritto allo studio possa essere esteso a tutti i bambini per dare un futuro migliore a tutti gli esseri umani.

Giorgia Ferrara V/A Don Bosco



Bambini a scuola in Africa

## **LA VERA STORIA DELLA BEFANA**



In un villaggio, non molto distante da Betlemme, viveva una giovane donna che si chiamava Befana. Non era brutta, anzi, era molto bella e aveva parecchi pretendenti...però aveva un caratteraccio. Era sempre pronta a criticare e a parlare male del prossimo. Cosicché non si era mai sposata, o perché non le andava bene l'uomo che di volta in volta le chiedeva di diventare sua moglie, o perché l'innamorato – dopo averla conosciuta meglio – si ritirava immediatamente.

Era, infatti, molto egoista e fin da piccola non aveva mai aiutato nessuno. Era, inoltre, come ossessionata dalla pulizia. Aveva sempre in mano la scopa, e la usava così rapidamente che sembrava ci volasse sopra. La sua solitudine, man mano che passavano gli anni, la rendeva sempre più acida e cattiva, tanto che in paese avevano cominciato a soprannominarla "la strega". Lei si arrabbiava moltissimo e diceva un sacco di parolacce. Nessuno in paese ricordava di averla mai vista sorridere. Quando non puliva la casa con la sua scopa di paglia, si sedeva e faceva la calza. Ne faceva a centinaia. Non per qualcuno, naturalmente! Le faceva per se stessa, per calmare i nervi e passare un po' di tempo visto che nessuno del villaggio veniva mai a trovarla, né lei sarebbe mai andata a trovare nessuno. Era troppo orgogliosa per ammettere di avere bisogno di un po' di amore ed era troppo egoista per donare un po' del suo amore a qualcuno. E poi non si fidava di nessuno. Così passarono gli anni e la nostra Befana, a forza di essere cattiva, divenne anche brutta e sempre più odiata da tutti. Più lei si sentiva odiata da tutti, più diventava cattiva e brutta. Aveva da poco compiuto settant'anni, quando una carovana giunse nel paese dove abitava. C'erano tanti cammelli e tante persone, più persone di quante ce ne fossero nell'intero villaggio. Curiosa com'era vide subito che c'erano tre uomini vestiti sontuosamente e, origliando, seppe che erano dei re. Re Magi, li chiamavano. Venivano dal lontano oriente, e si erano accampati nel villaggio per far riposare i cammelli e passare la notte prima di riprendere il viaggio verso Betlemme. Era la sera prima del 6 gennaio. Borbottando e brontolando come al solito sulla stupidità della gente che viaggia in mezzo al deserto e disturba invece di starsene a casa sua, si era messa a fare la calza quando sentì bussare alla porta. Lo stomaco si strinse e un brivido le corse lungo la schiena. Chi poteva essere? Nessuno aveva mai bussato alla sua porta. Più per curiosità che per altro andò ad aprire. Si trovò davanti uno di quei re. Era molto bello e le fece un gran sorriso, mentre diceva: "Buonasera signora, posso entrare?". Befana rimase come paralizzata, sorpresa da questa imprevedibile situazione e, non sapendo cosa fare, le scapparono alcune parole dalla bocca prima ancora che potesse ragionare: "Prego, si accomodi". Il re le chiese gentilmente di poter dormire in casa sua per quella notte e Befana non ebbe né la forza né il coraggio di dirgli di no. Quell'uomo era così educato e gentile con lei che si dimenticò per un attimo del suo caratteraccio, e perfino si offrì di fargli qualcosa da mangiare. Il re le parlò del motivo per cui si erano messi in viaggio. Andavano a trovare il Bambino che avrebbe salvato il mondo dall'egoismo e dalla morte. Gli portavano in dono oro, incenso e mirra. "Vuol venire anche lei con noi?". "Io?!" rispose Befana. "No, no, non posso". In realtà poteva ma non voleva. Non si era mai allontanata da casa.

**Continua a p.12**



Tuttavia era contenta che il re glielo avesse chiesto. “Vuole che portiamo al Salvatore un dono anche da parte sua?”. Questa poi... Lei regalare qualcosa a qualcuno, per di più sconosciuto. Però le sembrò di fare troppo brutta figura a dire ancora di no. E durante la notte mise

una delle sue calze, una sola, dove dormiva il re magio, con un biglietto: “per Gesù”. La mattina, all'alba, finse di essere ancora addormentata e aspettò che il re magio uscisse per riprendere il suo viaggio. Era già troppo in imbarazzo per sostenere un'altra, seppur breve, conversazione.

Passarono trent'anni. Befana ne aveva appena compiuti cento. Era sempre sola, ma non più cattiva. Quella visita inaspettata, la sera prima del sei gennaio, l'aveva profondamente cambiata. Anche la gente del villaggio nel frattempo aveva cominciato a bussare alla sua porta. Dapprima per sapere cosa le avesse detto il re, poi pian piano per aiutarla a fare da mangiare e a pulire casa, visto che lei aveva un tale mal di schiena che quasi non si muoveva più. E a ciascuno che veniva, Befana cominciò a regalare una calza. Erano belle le sue calze, erano fatte bene, erano calde. Befana aveva cominciato anche a sorridere quando ne regalava una, e perciò non era più così brutta, era diventata perfino simpatica.

Nel frattempo dalla Galilea giungevano notizie di un certo Gesù di Nazareth, nato a Betlemme trent'anni prima, che compiva ogni genere di miracoli. Dicevano che era lui il Messia, il Salvatore. Befana capì che si trattava di quel bambino che lei non ebbe il coraggio di andare a trovare.

Ogni notte, al ricordo di quella notte, il suo cuore piangeva di vergogna per il misero dono che aveva fatto portare a Gesù dal re magio: una calza vuota... una calza sola, neanche un paio! Piangeva di rimorso e di pentimento, ma questo pianto la rendeva sempre più amabile e buona.

Poi giunse la notizia che Gesù era stato ucciso e che era risorto dopo tre giorni. Befana aveva allora 103 anni. Pregava e piangeva tutte le notti, chiedendo perdono a Gesù. Desiderava più di ogni altra cosa rimediare in qualche modo al suo egoismo e alla sua cattiveria di un tempo. Desiderava tanto un'altra possibilità ma si rendeva conto che ormai era troppo tardi.

Una notte Gesù risorto le apparve in sogno e le disse: “Coraggio Befana! Io ti perdono. Ti darò vita e salute ancora per molti anni. Il regalo che tu non sei venuta a portarmi quando ero bambino ora lo porterai a tutti i bambini da parte mia. Volerai da ogni capo all'altro della terra sulla tua scopa di paglia e porterai una calza piena di caramelle e di regali ad ogni bambino che a Natale avrà fatto il presepio e che, il sei gennaio, avrà messo i re magi nel presepio. Ma mi raccomando! Che il bambino sia stato anche buono, non egoista... altrimenti gli metterai del carbone dentro la calza sperando che l'anno dopo si comporti da bambino generoso”.

E la Befana fece così e così ancora sta facendo per obbedire a Gesù.

Durante tutto l'anno, piena di indicibile gioia, fa le calze per i bambini... ed il sei gennaio gliele porta piene di caramelle e di doni.

È talmente felice che, anche il carbone, quando lo mette, è diventato dolce e buono da mangiare.

**Giulia Ferrara V/A Don Bosco**

## GLI AQUILOTTI SI SBLOCCANO



Alla quinta partita dopo pareggi e sconfitte, il giorno 16 Dicembre, per il team degli Aquilotti Cavese arriva un'importante vittoria.

Il campo di erba sintetica del Castel San Giorgio ha visto entrare nelle sue reti sei gol, ben cinque degli Aquilotti.

La prima squadra ad andare in gol è stata il Castel San Giorgio a causa di un brutto errore del nostro portiere, ma subito riaprono la partita gli Aquilotti, col gol di Davide in sforbiciata da fuori area di rigore. La nostra squadra acquista fiducia, così seguono quattro gol stupendi che portano finalmente i Cavesi in vantaggio fuori casa. Il vantaggio è avvenuto grazie alla rete di Pietro, la nostra prima punta di diamante, su assist di Carmine. Dopo due minuti l'entusiasmo di Pietro ci regala un altro gol in una sfida diretta 1 contro 1 con il portiere avversario.

Nel secondo tempo il Castel San Giorgio gioca una bella partita grazie soprattutto ai difensori Gabriele e Giorgio che riescono a tenere lontano il pallone dalla rete. Ma questo round sembra non finire mai e,

baciati dalla fortuna, gli Aquilotti gonfiano di nuovo la rete con Carmine che dopo aver scartato due difensori mette la palla in rete col suo sinistro fatato.

Nel terzo tempo la partita sembra bloccata, non aiuta la pioggia incessante sulle nostre teste ma dopo una grande parata del nostro portiere proprio a confermare la legge del calcio che a gol mancato segue un gol subito, sullo stesso rilancio del portiere la palla arriva ai miei piedi e con un destro micidiale, dalla fascia destra, buco le mani del portiere.

Il mio primo gol in una partita di campionato è stata un'emozione unica, che probabilmente ricorderò per tutta la vita.

Tra feste Natalizie ed epidemia, siamo stati fermi, ma spero di poter presto sfoggiare la mia nuova maglia col numero 19!

**Maurizio Trapanese 1B SSPG Don Bosco**

La speranza ha le ali azzurre

### Il Napoli inizia a retrocedere

*I tifosi sperano*

Con i continui infortuni di Lobotka, Osimhen, Ruiz, Zielinski, Koulibaly, il Napoli ha iniziato a perdere molte partite ed è andato al quarto posto in classifica.

A Spalletti non piace molto tutto ciò, quindi spera di recuperare e vincere la partita contro il Milan. Anche i tifosi sperano tanto che il



Napoli ritorni a vincere, infatti ogni volta che il Napoli gioca contro una squadra, il coro dello stadio Maradona li incoraggia con

uno dei diversi inni cantati negli anni, come *Oje vita, oje vita mia...oje core 'e chistu core...si' stata 'o primmo ammure...e 'o primmo e ll'urdemo sarraje pe' me!*

**Aniello Lodato 1 A SSPG Pisapia**

Alexis Sanchez porta l'Inter in cima con un goal all'ultimo secondo

## L'INTER VINCE LA SUPER COPPA ITALIANA

di Antonio Di Marino 2B SSPG Don Bosco



Mercoledì 12 gennaio si è disputata la 34° edizione della super coppa italiana sponsorizzata da frecciarossa. La partita è iniziata alle ore 21:00 al Giuseppe Meazza di Milano, che è lo stadio dove si sono disputate più gare della coppa (circa 11). E' dal 2010 che la finale non si gioca in casa di chi vince lo scudetto.

Le due squadre sfidanti sono state l'Inter (Internazionale Milano) e la Juventus che hanno rispettivamente 6 e 9 trofei. La partita si è conclusa 2-1 per l'Inter con goal

in ordine cronologico di Weston McKennie al 25' e Lautaro Martinez che con un rigore ha pareggiato al 35'. Infine Alexis Sanchez firma il 2-1 grazie ad un assist di Darmian alla fine del 2° tempo supplementare precisamente al 121' quando ormai tutti pensavano si dovesse andare ai rigori. Quest'ultimo ha vinto anche il premio "Man Of The Match", ovvero uomo partita che viene assegnato al giocatore che ha avuto il comportamento migliore in campo. Il capitano dell'Inter, Samir Handanovič, portiere della squadra da circa 10 anni, ha alzato la coppa al cielo di Milano con i suoi compagni e i festeggiamenti si sono prolungati per tutta la notte con un sonno amaro per tutti i tifosi bianco - neri. La squadra Internazionale Milano si augura di raccogliere molte altre coppe come lo scudetto combattutissimo con il Milan.



L'Inter alza la coppa

Elfi in arrivo

### **L' ARRIVO DEGLI ELFI IN ALCUNE CASE**



La leggenda degli elfi ha origini davvero lontanissime: nata nel folklore germanico, l'accostamento di queste piccole creature a Babbo Natale iniziò a circolare verso il 1800.

Gli elfi arrivano nelle nostre case per portare regali, riparare giocattoli rotti e per lasciare un segno del loro passaggio attraverso piccole porticine natalizie.

Il 4 dicembre di quest' anno, la famiglia Siniscalchi, ha trovato davanti alla sua porta una lettera di Babbo Natale che chiedeva di ospitare un elfo apprendista in casa.

Antonio Bisogno, a conoscenza dell'accaduto, ha intervistato Nino Siniscalchi (il primogenito della famiglia) per raccogliere informazioni sull' arrivo dell'elfo.

Nino Siniscalchi ha raccontato che la lettera è stata trovata avvolta con un nastro sulla porta d' ingresso.

La lettera diceva di firmare per ospitare un elfo apprendista e dargli un nome.

Dopo un po' di ore, la famiglia ha trovato un'altra lettera che diceva di recitare una formula e di soffiare una polvere magica su tre piccole cassette.

La famiglia Siniscalchi ha seguito le indicazioni e dopo un pò ecco che compare in casa un pupazzo, l' elfo, che li ha omaggiati con dei dolciumi.

Ora la famiglia convive con l'elfo fino alla vigilia di Natale.

Nino, durante l'intervista, ha continuato a raccontare come la presenza dell' elfo abbia contribuito a diffondere il clima natalizio in casa. L' unica incertezza da parte della famiglia è che l'elfo è come una bambola dotata di batterie, ma l' unica risposta che ci piace è che anche l' elfo faccia parte della "magia del Natale".

**Antonio Bisogno - Nino Maria  
Siniscalchi - V/A Don Bosco**

---

## **L' albero di Natale a Cava de' Tirreni**

Anche quest'anno la città di Cava de' Tirreni si è vestita a festa, facendo andare sempre avanti la tradizione della nostra città.

Sono quasi cinquant'anni che la città metelliana allestisce l' albero al centro della piazza. Ormai per i cittadini è sempre una gioia essere illuminati da quello spettacolo, diventato un'abitudine per tutti.

Insomma..., ognuno di noi ha almeno una tradizione per Natale!

Chi il presepe, chi i regali, chi il calendario dell'avvento e chi ammira quell' albero dal suo balcone...

Si dice che "se ci diamo la mano i miracoli si fanno e Natale durerà tutto l' anno", è proprio vero! Ogni anno quell' albero richiede qualche giorno per essere montato, da tante mani, e dovremmo ringraziare gli operatori del comune ed anche il nostro sindaco che da più di 5 anni fa di tutto per la nostra città, preziosa, ricca di buona gente che ha tanta buona volontà.

Adoro la mia città!



**Santoro Giulia 1B SSPG Don Bosco**



## **Natale in casa Leo!**

Manca davvero poco, è il 24 dicembre 2021, la sera della Vigilia del giorno più magico dell'anno... e di magia in questo periodo ne abbiamo tutti un gran bisogno. E' ora di andare a letto, l'emozione è a mille, il mio cuore batte forte, nel silenzio della casa mi sembra di sentire il battito del cuore di chi mi sta vicino. La notte sembra interminabile, ma ecco che finalmente la luce del mattino entra dalle fessure delle tapparelle e la mia stanza si illumina. E' Natale!!! Una volta sveglia, insieme a mio fratello e ai miei genitori, ci rechiamo in salotto dove ci aspettano tanti doni sotto all'albero da spaccettare. Come sempre, facciamo delle foto per immortalare quegli allegri momenti e, tra una risata e l'altra, ci stringiamo in un grande e caldo abbraccio. Babbo Natale ha accontentato grandi e piccini... Poi facciamo colazione, ci prepariamo, ovviamente nell'outfit non può mancare un tocco



di rosso e via tutti di corsa a pranzo dalla nonna; ci diamo gli auguri, scambiamo i regali, chiacchieriamo un po' e poi... si mangia! P.S. dimenticavo per la circostanza tutti tamponati... Dopo aver pranzato, trascorriamo il tempo giocando e guardando programmi NATALIZI, quest'anno anche nonna si è cimentata nei giochi da tavola, che divertimento!!! Fatta una certa ora, siamo andati a messa e

dopo come da tradizione, non è mancata una foto sotto l'albero illuminato della piazza. Tornati a casa abbiamo sistemato Gesù nella grotta sulle note di "Tu scendi dalle stelle" e poi guardato un bel film... quest'anno è toccato al GRINCH!!! Adoro il Natale, soprattutto quando si ha la possibilità di passarlo con i propri cari! La magia del Natale è e resterà sempre unica.

**Filomena Leo V/C Don Bosco**

### **Le mie vacanze natalizie**

Tutto cominciò la mattina di Capodanno, quando uscii di casa con la mia famiglia. Era mattino presto e io, mia sorella, mia mamma, mio padre e mia nonna ci accingevamo a compiere un lungo viaggio fino in Trentino e precisamente fino a un piccolo paesino chiamato Ora. Ebbi la certezza della tranquillità di quel luogo quando uscimmo per andare a

visitare il paese. Nella città c'era tantissima neve, ormai diventata quasi ghiaccio. Il giorno dopo abbiamo visitato il primo



*Il mercatino di Bolzano*

mercatino di Natale, a Merano che era molto piccolo. Poi abbiamo visitato quello di Bolzano, per me il più bello. C'era il solito controllo dei Green pass e la distribuzione di braccialetti rossi per l'ingresso e poi siamo entrati per visitarlo. Al centro era presente un albero molto grande decorato con palline di tutti i colori e c'era tutto quello che un mercatino di Natale potrebbe avere. A ora di pranzo abbiamo mangiato il pretzel, tipico pane del luogo, con formaggio e prosciutto crudo. Era davvero molto buono! Purtroppo verso le ore 18:00 siamo dovuti partire per ritornare in albergo.

Non ho staccato gli occhi dal finestrino: un meraviglioso prato ricoperto di neve si allontanava dalla mia vista.

**Consalvo Lorenzo 2B SSPG Don Bosco**

## **PRANZO DI NATALE**

Ieri le maestre ci hanno proposto di creare un pranzo di Natale.

Il pasto non era solo per la mia famiglia, ma anche per tutte le maestre e il maestro! Quindi ho pensato di preparare un pranzo gustoso e delizioso: ho scelto un antipasto, un primo, un secondo, della frutta, dei dolci ed un piccolo regalino per tutti.

Ho deciso di offrire un antipasto di mare ed uno di terra: ci saranno le tartine salmone e gamberi, l'insalata RUSSA (che da fastidio quando dorme), i vol au vent con la salsa cocktail ed i gamberi.

Poi un primo di terra ed uno di mare: spaghetti con il sugo allo scoglio e i pizzoccheri con i funghi.

Come secondo il salmone alla piastra e la carne con le patate.

Infine il pandoro, il panettone e la frutta secca, liquori ed amari e dopo pranzo cosa c'è di meglio di una bella tazzina di caffè!

Ho pensato poi, ad una sorpresa per tutti: dei torroncini in regalo per gli insegnanti.

Credo che se fosse stato reale, sarebbe stato buonissimissimo!



## Il Natale



*Il mio albero*

A Natale mi sembra che ci sia la magia nell'aria: le strade e i negozi sono ricchi di lucine colorate e di addobbi, sembra di essere in un altro mondo, un mondo sereno e pieno di gioia. In casa ci divertiamo ad addobbare l'albero di Natale, il presepe, a mettere la ghirlanda davanti alla porta. Noi bambini siamo felici perché la scuola resta chiusa per tanti giorni, scriviamo, con tanta felicità, la letterina a Babbo Natale e non vediamo l'ora di scartare i regali che tanto abbiamo desiderato. Intanto le nostre mamme preparano i dolci tipici del Natale: struffoli, castagnacci, zeppole cotte farciti con miele e confettini colorati. Noi ci divertiamo a giocare a fare i piccoli pasticci, e invece di aiutare facciamo un po' di guai con la farina, ma ci diverte anche sentire la mamma che ci sgrida.

Che bella l'aria di festa, ci dà tanta gioia, eppure quest'anno, le feste non sono state belle come prima, ci ha pensato il covid19 a mettere un pò di tristezza. Non ci si può abbracciare e baciare come prima, a tavola

dobbiamo essere in pochi, mentre prima facevamo tavolate grandissime, venivano i parenti da ogni parte, giocavamo a tombola e a carte tutti insieme, facevamo i giochi di società ed arrivava zio Mimmo che ci divertiva con i suoi meravigliosi spettacoli di magia... Peccato!

Però quest'anno ci ha pensato mia mamma a rallegrarci: ci ha fatto il calendario dell'avvento e ogni giorno per 24 giorni abbiamo trovato un regalino nel nostro calendario, se ci entrava, altrimenti ci organizzava una piccola caccia al tesoro. Ogni mattina era bello e divertente alzarsi dal letto, peccato che è finito l'Avvento!

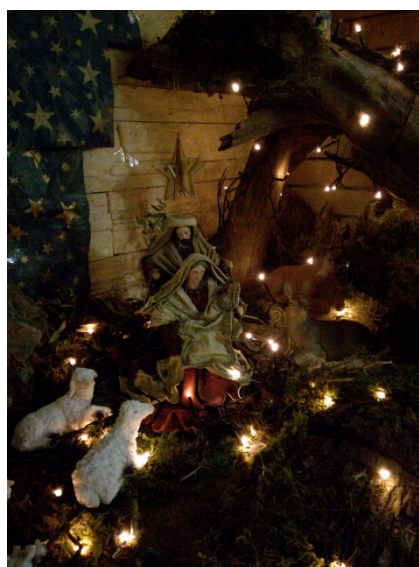
In chiesa abbiamo portato la corona dell'avvento e ci siamo divertiti a cantare i canti di Natale, nonostante le mascherine e il distanziamento, è sempre bello stare insieme agli altri.

Il Natale è bello, ma deve tornare tutto come prima e quindi prego Gesù Bambino che faccia il grande miracolo perchè noi bambini vogliamo stare insieme, vogliamo abbracciarci, giocare e divertirvi perchè ce lo meritiamo dopo il tanto impegno che ci mettiamo a scuola!

**Lamberti Miryam V/A Passiano**



*Il lavoretto realizzato in classe*



*Il mio Presepe*

## **Caro diario,**

ti parlo della mia migliore amica, Claudia.

Ci siamo conosciute qualche mese dopo che era iniziata la prima elementare. Inizialmente non conoscevo nessuno oltre a mia sorella Giorgia.

C'è stata subito una gran simpatia e un continuo scambio di idee e chiacchiere. Le nostre mamme dicevano che eravamo "un gran parlatorio". Infatti prima ci sgridavano sempre perché parlavamo, ma ora non è più così: siamo maturate per così dire.

Claudia è un po' più bassa di me di qualche centimetro, ha i capelli castano chiaro quasi biondi, la faccia rotonda e scura, occhi castani molto espressivi. Indossa dei bellissimi occhiali tondi rosa e bianchi. Il naso è normale ed ha una bocca piccolina. La mia amica è magra e snella, ama vestire sempre elegante e alla moda. Con me è molto onesta, ma non è seriosa anzi è una simpaticona.

Alcune volte mi fa arrabbiare perché ride tanto dimenticandosi di coinvolgermi. Nella nostra amicizia ci sono anche stati dei momenti "difficili", dove litigavamo, ma per motivi futili, infatti tutto finiva dopo poco e con un grande abbraccio.



Il nostro gioco preferito è la "spa" ovvero un gioco di rilassamento: io e lei ci facciamo i massaggi e facciamo finta di metterci delle creme. Una delle tante cose che ci accomuna è il fatto di essere molto ordinate. Amiamo sistemare la scrivania, gli armadi e i letti e, quando vogliamo, mettiamo in ordine anche cose non nostre.

Da grande io vorrei diventare una farmacista e invece Claudia una veterinaria, così lei potrà mandare i suoi clienti a prendere le medicine per gli animali da me.

Non la cambierei mai Claudia perché abbiamo trascorso cinque anni insieme a studiare, ma nel frattempo siamo cresciute condividendo bellissimi pomeriggi di risate, di chiacchiere e di giochi. Penso che andremo anche alle scuole secondarie insieme perché non ci potremo mai dividere.

**Ferrara Giulia V/A Don Bosco**

## **Il Natale in paese**

### **LA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO**

#### **PREPARA IL "PRESEPE MUSICALE".**



La comunità di Sant' Arcangelo per il Natale ha allestito all'ingresso della chiesa un grande presepe, ricco di particolari. Infatti c'erano tante casette, pastori con il proprio gregge, negozietti come il macellaio, il fruttivendolo, la

salumeria e tante botteghe di artigianato, come il fabbro, la sarta, il calzolaio, il falegname, ecc...

Vicino all'altare c'era un'insolita capanna a tema musicale.

Ebbene quest'anno la chiesa è stata addobbata con diverse iniziative interessanti. La prima consisteva nella creazione da parte dei bambini della "corona dell'avvento" ovvero una composizione di candele raffiguranti le domeniche dell'avvento. La seconda, più varia e fantasiosa, consisteva nel creare delle natività all'interno di strumenti musicali. Ciascuno di loro ha dato libero sfogo alla propria fantasia, alcuni hanno usato un tamburello per fare la capanna e dentro c'era adagiata tutta la Sacra Famiglia, altri hanno utilizzato una chitarra e qualcuno persino una tromba. Al posto delle stelle c'erano le note musicali e mille altri dettagli che esprimevano la gioia del Natale.

Alla fine ci sarà una giuria che premierà il presepe più bello ma sono sicuro che a vincere sono stati tutti i bambini visto il calore, l'entusiasmo e quel senso del Natale che sono riusciti a trasmettere a tutti i visitatori in un periodo così complicato per la nostra umanità.

**Domenico Pierri IV/D Don Bosco**

# RICETTE DA LEONI

La rubrica sul cibo di Ludovico Pignataro IV/D Don Bosco



## GLI STRUFFOLI E LE ZEPPOLE DI NATALE

A natale tra i dolci che mangiamo ci sono gli struffoli e le zeppole. Quelli delle pasticcerie sono buoni, ma quelli fatti con la nonna sono ancora più buoni.

Vi condivido la ricetta. Si fanno al forno o fritti; con nonna li ho fritti, ma una parte, per la versione salutista, li ho fritti anche con la friggitrice ad aria e sono venuti ottimi.

### INGREDIENTI

- Zucchero gr. 100
- Burro gr.50
- Uova 3
- Arancia (la buccia e il succo), limone (la buccia)
- Un bicchierino di liquore (a piacere)
- Un pò di sale
- Un pizzico di bicarbonato
- Farina q. b.
- Miele gr 250



### PREPARAZIONE

Prima di tutto ho fatto una montagnina con la farina.

Poi ho formato un buco al centro e lì ho inserito man mano tutti gli ingredienti.

Ho amalgamato tutto impastando e formando un panetto.

Infine prendete dall'impasto dei pezzi e formate un salsicciotto da tagliare a tocchetti per gli struffoli e un po' più lunghi da intrecciare per le zeppole

A questo punto la nonna ha fatto scaldare l'olio per friggerli (io intanto ne ho messi qualcuno nella friggitrice ad aria)

Come ultima cosa fate colare il miele sui dolci preparati.

# BUON APPETITO!

## **GLI STRUFFOLI**

250 GR DI FARINA TIPO  
00

20 GR DI ZUCCHERO

30 GR DI OLIO

UN PIZZICO DI LIEVITO  
PER DOLCI

UN PIZZICO DI SALE

2 UOVA

UN CUCCHIAIO DI  
LIQUORE A PIACERE

SCORZA D' ARANCIA O  
LIMONE GRATTUGIATO

OLIO PER FRIGGERE

GUARNIZIONE: MIELE E  
CODETTE COLORATE

**Adinolfi Sveva V/B Don Bosco**





- 1- Può essere brutto e bello ed è impossibile da fermare....cos'è?
- 2- Serve a tutti.... cos'è?
- 3- Ci ha tolto tutto.... cos'è?
- 4- Piace ai neonati.... cos'è?
- 5- Si attaccano ovunque.... cosa sono?
- 6- È usato quasi da tutti... cos'è?
- 7- È di tutti.... cos'è?
- 8- Li stai usando ora per guardare...cosa sono?

**Soluzioni a p.25**

- 1 Mi rispondi, ma non ti faccio mai una domanda. Cosa sono?
- 2 Cos'è che gli gira tutto intorno ma non si muove?
- 3 Cos'è difficile da trovare ma facile da perdere, vale più dell'oro ma costa meno di un centesimo?
4. E' ciò che inizia ma non ha fine ed è la fine di tutto ciò che inizia

**Soluzioni a p.25**

Vincenzo Passa 2B SSPG Don  
Bosco

Ferrara Giorgia V/A Don Bosco

## Quadrati magici

Divertitevi a risolvere i seguenti quadrati magici. Individua i numeri da inserire in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale sia sempre lo stesso numero (numero magico).

*Numero magico = 45*

20		
	15	12

*Numero magico = 33*

		6
	11	
		9

*Ideato da Domenico Angrisani 2A SSPG Pisapia*

*Ideato da Matteo Fariello 2A SSPG Pisapia*

*Numero magico = 21*

	9	
	5	10

*Ideato da Francesco Pico 2A SSPG Pisapia*

*Numero magico = 15*

8		
		9
6		

*Ideato da Daniela D' Auria 2A SSPG Pisapia*

Individua i colori e le  
 da inserire in modo che  
 colonna e diagonale ce  
 tipo.



forme geometriche  
 su ogni riga,  
 ne sia una di ogni

*Quadrato magico dei colori*

*Quadrato magico delle forme geometriche*


*Ideato da Michaela Campanile 2A SSPG Pisapia*

	●	
◆		
		▲

*Ideato da Michaela Campanile 2A SSPG*



Infine, in occasione della festività del Santo Natale, gli alunni della classe II A SSPG esprimono i più calorosi auguri a tutta la comunità scolastica, in modo matematico: Realizzazione di un albero di Natale mediante il triangolo di Sierpinski, omaggio alla geometria dei frattali.



**BUON NATALE!**

Soluzioni Indovinelli di Passa Vincenzo:

1.Tempo; 2. Cuore; 3.Coronavirus; 4.Latte; 5.Adesivi; 6.Cellulare; 7.Libertà; 8.Occhi

Soluzioni Indovinelli di Ferrara Giorgia:

1.Telefono; 2. Lo specchio; 3.Un amico; 4.La morte